

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI
ANNO CCXCIX.
1902

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XI.

2° SEMESTRE.



ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1902

RENDICONTI

DELLE SEDUTE

DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 7 dicembre 1902.

P. BLASERNA, Vicepresidente.

MEMORIE E NOTE

DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

Astronomia. — Ultime osservazioni della cometa 1902 B Perrine e osservazione della nuova cometa 1902 D Giacobini.
Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

Facendo seguito alla mia Nota del mese scorso, ho l'onore di presentare all'Accademia le ultime mie osservazioni sulla cometa 1902 B Perrine.

1902 Ottobre 30	6 ^h 15 ^m 10 ^s	R. C. R.
Ascensione retta apparente	17 21 34.64	(9.535)
Declinazione apparente	— 4° 4' 37".4	(0.787)
1902 Novembre 6	5 ^h 52 ^m 0 ^s	R. C. R.
Ascensione retta apparente	17 4 47.15	(9.570)
Declinazione apparente	— 9° 11' 54".7	(0.802)
1902 Novembre 15	5 ^h 38 ^m 16 ^s	R. C. R.
Ascensione retta apparente	16 41 51.13	(9.621)
Declinazione apparente	— 14° 4' 52".0	(0.797)

Immersa nel crepuscolo serotino, la cometa fu da me riveduta ancora per qualche dì, ma, quantunque lucentissima, non era possibile fare posizioni rigorose per l'invisibilità delle stelle in crepuscolo e nell'estrema vicinanza dell'orizzonte.

La nuova cometa, 1902 D, scoperta a Nizza dall'astronomo Giacobini, 5 giorni or sono, soltanto ieri sera potei trovare, e ciò in causa del cielo

nuvoloso. La cometa si presenta debolissima; il nucleo è stellare di 12^{ma} grandezza, e la nebulosità abbraccia un diametro di circa 15".

Il luogo rigoroso, ottenuto al grande equatoriale di 39 cm., è il seguente:

1902 Dicembre 6	10 ^h 14 ^m 24 ^s R. C. R.
Ascensione retta apparente	7 16 38.30 (9 ^a .582)
Declinazione apparente	— 1° 27' 21". 5 (0.673)

Matematica. — *Sulle proprietà aritmetiche delle funzioni analitiche.* Nota I di ONORATO NICCOLETTI, presentata dal Socio DINI.

Questa Nota sarà pubblicata in un prossimo fascicolo.

Fisica. — *Intorno ad un modo per agitare un liquido in un recipiente chiuso e ad una modificazione del termocalorimetro* (1).
Nota di G. GUGLIELMO, presentata dal Socio BLASERNA.

Vari modi noti per rimescolare un liquido in un recipiente chiuso.
Nello studio dei fenomeni termici occorre spessissimo di dover rendere uniforme la temperatura d'un liquido il quale perciò dev' essere rimescolato. Avviene però spesso che il liquido trovasi rinchiuso in un recipiente, senza altra apertura all'infuori di quella di un tubo capillare, ed i mezzi soliti per agitare un liquido non sono applicabili. In questo caso il mezzo più ovvio è quello di rinchiodere nel recipiente assieme al liquido un molinello o un conveniente sistema mobile contenenti ferro o piccoli magneti e far ruotare il molinello o muovere in su e in giù il sistema mobile mediante una azione magnetica o elettromagnetica.

Per quanto questo modo sia ovvio, credo opportuno rammentare che io sono stato il primo ad usarlo (Rendiconti dell'Acc. dei Lincei, 1892, 1° sem., pag. 242 e 2° sem., pag. 210), che la disposizione da me usata è semplicissima e che con una piccola forza magnetica ottenevo nel liquido una viva agitazione. A tal uopo in questo liquido (una miscela di due liquidi o una soluzione di cui volevo determinare la tensione di vapore) si trovava un tubo di vetro a pareti sottili, chiuso alla lampada e contenente parecchi aghi fortemente magnetizzati, di peso tale che il tubo galleggiasse (o in generale che l'azione risultante della gravità fosse nulla). In tal modo questo tubo obbediva anche ad una piccola forza magnetica, e potevo farlo urtare violentemente e successivamente contro le pareti opposte del recipiente, ser-

(1) Lavoro eseguito nel Gabinetto fisico della R. Università di Cagliari.